

LA FIERA

Tre giorni a Book Pride l'editoria indipendente tra libri, parole e autori

La sesta edizione torna dal vivo, debutta il biglietto d'ingresso
Tra gli ospiti Dargen D'Amico, Roberto Livi, Sonia Bergamasco

di Annarita Briganti

Punta sulla pluralità, sulle tante voci dell'editoria indipendente Book Pride, la Fiera nazionale dell'editoria indie che torna a Milano da oggi a domenica nel segno delle "Moltitudini", tema di quest'anno, e apre la stagione milanese delle manifestazioni letterarie in presenza con ospiti anche dall'estero.

Tante le novità di questa VI edizione. Cambia la sede, Superstudio Maxi di via Moncucco 35. Nuovi curatori - Federica Antonacci, Anastasia Martino, Federica Principi, Raffaele Riba e Alice Spano - , mantenendo però la formula stand più incontri con duecento espositori e altrettanti eventi inclusi nel prezzo. E, a proposito di sostenibilità economica, come spiega Isabella Ferretti, presidente della manifestazione ed editrice di 66thand2nd, viene introdotto un biglietto d'ingresso: 6 euro

il giornaliero, 11 euro per tutta la Fiera, gratis per under 16 e over 65. «Siamo felici di rifare la Fiera in presenza e vogliamo durare nel tempo. Per questo abbiamo deciso di abbandonare la gratuità, proponendo un Book Pride più ricco che mai, con la possibilità per gli editori di fare sconti agli stand, nei limiti della legge sul libro», dichiara Ferretti. «L'editoria indipendente è un patrimonio culturale unico al mondo con quasi il 50 per cento del valore del mercato del libro. Una moltitudine di sguardi che comprende marchi quali La nave di Teseo, e/o, Neri Pozza, Sellerio, Adelphi e case editrici ancora da scoprire», aggiunge l'editrice.

Promosso da Adei, Associazione degli editori indipendenti, e dall'Associazione Book Pride con Comune di Milano, Goethe-Institut Mailand e Institut Francais Italia, Book Pride 2022 si apre oggi con, tra gli altri appuntamenti, Mario Consani (Nutri-

menti) e Gherardo Colombo su "Tangentopoli per chi non c'era" (ore 13,30). Alle 15,30 l'architetto e illustratore Matteo Pericoli si racconterà a partire dalla parola "moltitudine". Alle 18 l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi, Vittorio Bo, Marco Zapparoli e gli assessori Miguel Gotor e Rosanna Purchia parteciperanno all'incontro dal titolo "Il grande teatro delle parole".

Domani toccherà a Dargen D'Amico su "Le parole delle canzoni": il suo "fottitene e balla" è ormai uno slogan (14,30). Alle 15,30 Sonia Bergamasco farà un reading da *L'evento* (L'orma) di Annie Ernaux, anche film vincitore del Leone d'oro a Venezia, su un aborto nella Francia in cui era vietato interrompere una gravidanza, con toni autobiografici come sempre nella produzione della scrittrice francese. Alle 16,30 toccherà al direttore de *L'Espresso* Marco Damilano sulle "moltitudini". Sempre alle 16,30 Deborah Levy

(NN) incontrerà lettrici e lettori. Domenica alle 12,30 sarà il turno di Jessica Fellowes (Neri Pozza). Una storia d'amore con sullo sfondo il Muro di Berlino nel primo caso, un giallo basato su donne realmente esistite, sempre pieno di Storia, nel secondo caso.

Tra gli autori italiani segnaliamo anche Roberto Livi (Marcos y Marcos), candidato allo Strega di que-

st'anno (domenica 14,30). Sempre domenica sono molto attesi Damiano e Fabio D'Innocenzo con le sceneggiature dei loro film (La nave di Teseo, 15,30). Tra i protagonisti dell'ultimo giorno anche Stefano Bartezzaghi, Elena Stancanelli e Nadeesha Uyangoda (tutti alle 17,30). Per chi invece volesse parlare di ciò che sta accadendo in Ucraina alle 11,30, di domenica, è prevista Sara Reginella con il suo *Donbass la guerra fantasma nel cuore d'Europa* (Exòrma), tifando per la pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli stand con 200
espositori nella nuova
sede del Superstudio
Maxi. "Moltitudini"
il tema scelto per
l'anno della ripresa**

▲ **La sede** Book Pride, da oggi a domenica, trasloca in via Moncucco 35. Tra i tanti incontri domani alle 15,30 dialogo su letteratura e tv con Patrizia Rinaldi e Gaetano Savatteri



